

**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DEL  
PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE EMILIA-  
ROMAGNA**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il **Patto per il lavoro ed il Clima**, sottoscritto tra la Regione e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- che con propria deliberazione n. 586 del 26 aprile 2021 è stata inoltre approvata la proposta di **Documento Strategico Regionale per la Programmazione Unitaria** delle politiche europee di sviluppo, successivamente adottato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione assembleare n. 44 del 30 giugno 2021;
- che con propria deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 è stata altresì approvata la proposta di **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027** finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione;

Atteso:

- che tali deliberazioni concernono l'assetto complessivo delle iniziative regionali di innovazione anche con riferimento ai fondi comunitari;
- che tuttavia nello specifico per quanto attiene la politica agricola comune ed in particolare lo sviluppo rurale la disciplina relativa alla programmazione dei fondi comunitari è stata adottata successivamente;

Visti a tal proposito:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

Richiamati in particolare i seguenti articoli del Regolamento (UE) n. 2021/2115:

- articolo 107 che definisce i contenuti del piano strategico della PAC e prevede al comma 1, lettera "a) la valutazione delle esigenze" al comma 2 alla lettera "h) qualora vi siano elementi del piano strategico della PAC stabiliti a livello regionale, una breve descrizione dell'assetto nazionale e regionale dello Stato membro, in particolare gli elementi che sono stabiliti a livello nazionale e regionale";
- articolo 118 relativo all'approvazione del piano strategico della PAC che al comma 1 prevede "Ogni Stato membro presenta alla Commissione una proposta di piano strategico della PAC, con il contenuto di cui all'articolo 107, entro il 1° gennaio 2022";
- articolo 123 relativo alla definizione di Autorità di gestione che al comma 1 stabilisce "Ciascuno Stato membro designa un'autorità di gestione nazionale per il proprio piano strategico della PAC. Tenuto conto delle rispettive disposizioni costituzionali e istituzionali, gli Stati membri possono designare autorità di gestione regionali a cui incombe la responsabilità di talune o tutte le funzioni di cui al paragrafo 2. Gli Stati membri assicurano che sia stato istituito il pertinente sistema di gestione e di controllo in modo da garantire una chiara ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione nazionale e, se del caso, le autorità di gestione regionali e gli altri organismi. Gli Stati membri sono responsabili del buon funzionamento del sistema per tutta la durata del piano strategico della PAC";

Preso atto dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022;

Atteso:

- che il MIPAAF ha trasmesso il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia (PSN PAC) alla Commissione europea il 31 dicembre 2021;
- che la Commissione ha formulato le sue osservazioni al Piano strategico della PAC con la nota Ref.

Ares(2022)2416762 del 31 marzo 2022, evidenziando diverse carenze, fa le quali l'assenza di specificità regionali, considerata la complessità del sistema agricolo e socioeconomico italiano;

- che il MIPAAF ha definito le modalità e i tempi per l'elaborazione delle specificità regionali per lo sviluppo rurale con le seguenti comunicazioni:
  - nota MIPAAF - DISR 02 - Prot. Uscita n.0306927 dell'11/07/2022 ad oggetto "Trasmissione del documento quadro di indirizzo per la quantificazione degli interventi di sviluppo rurale e dell'assistenza tecnica; richiesta - per ognuna delle annualità finanziarie 2023-2029 - delle proiezioni delle spese, dei relativi prodotti e degli importi unitari sia per gli interventi nuovi che per gli interventi in transizione; trasmissione dei calcoli per i pagamenti di taluni interventi a superficie ed a capo";
  - nota MIPAAF - DISR 02 - Prot. Uscita n. 0344394 del 03/08/2022 ad oggetto "Trasmissione del documento quadro di indirizzo per la quantificazione degli interventi di sviluppo rurale e dell'assistenza tecnica; richiesta - per ognuna delle annualità finanziarie 2023-2029 - delle proiezioni delle spese, dei relativi prodotti e degli importi unitari sia per gli interventi nuovi che per gli interventi in transizione; trasmissione dei calcoli per i pagamenti di taluni interventi a superficie ed a capo";
- che ad oggi sono tuttora in corso approfondimenti necessari alla corretta redazione delle specificità regionali e in particolare dei documenti a supporto della giustificazione degli aiuti per le misure a superficie e a capo;
- che nel corso dell'incontro con il Tavolo di Partenariato nazionale del 22 luglio 2022 il Ministro all'Agricoltura aveva sostenuto la necessità di concludere i lavori di perfezionamento del Piano strategico della PAC, a seguito delle osservazioni della Commissione europea, entro e non oltre il 30 settembre 2022, al fine di consentire l'approvazione del documento programmatico entro l'anno;
- che il procedimento di VAS è stato avviato con la fase preliminare dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) che si è conclusa con il parere n. 32 del 13/04/2022 rilasciato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS Sottocommissione VAS del Ministero della Transizione ecologica (MITE). Le indicazioni fornite in tale parere, elaborato sulla base dei contributi dei Soggetti con competenze ambientali consultati, compresa la Regione Emilia - Romagna, saranno recepite dal MIPAAF nel Rapporto ambientale che costituirà parte integrante del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027. Il Piano e il relativo Rapporto ambientale saranno, successivamente, oggetto delle osservazioni del pubblico e del parere motivato di VAS rilasciato del MITE;

Dato atto che la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, con costante coinvolgimento del partenariato regionale, ha avviato l'attività di preparazione del "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna (CoPSR)" con la definizione del quadro conoscitivo e delle esigenze regionali, nonché della strategia, secondo la seguente tempistica:

- Incarico ad Ervet S.p.A (determina dirigenziale n. 8232 del 15/05/2020 di redigere il quadro conoscitivo su agricoltura e territorio rurale, consegnato nella forma definitiva con nota acquisita al protocollo regionale n. 1037253.E del 10/11/2021;
- Prima consultazione del Partenariato sul quadro conoscitivo e sulle esigenze selezionate - 2 settembre 2021;
- Seconda consultazione relativa alla proposta di schede di intervento da attivare, partendo dal contenuto del Piano Strategico della PAC e declinate con le specificità regionali - 7 giugno 2022;
- Terza consultazione con la strutturazione della proposta strategica e gli interventi selezionati- 3 agosto 2022;

Dato atto che sono inoltre stati svolti numerosi incontri di approfondimento specifici con la Consulta agricola e altri stakeholder economici e sociali;

Valutato, in ragione della tempistica dettata a livello ministeriale, di procedere all'approvazione del Complemento sopra richiamato al fine di completare l'iter assembleare entro i termini previsti dalle comunicazioni del MIPAAF;

Dato atto altresì che il parere del Consiglio delle Autonomie Locali verrà acquisito in data 1° settembre 2022, che corrisponde alla prima seduta utile dopo la sospensione estiva dei lavori e successivamente trasmesso alla competente Commissione Assembleare dalla struttura proponente;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del suddetto programma denominato "**Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna (CoPSR)**" nella formulazione di cui all'allegato 1) parte integrante della presente deliberazione, al fine di poterlo sottoporre all'adozione dell'Assemblea Legislativa, ai sensi della lettera d), comma 4, art. 28, della L.R. 31 marzo 2005, n. 13, "Statuto della Regione Emilia-Romagna" e successivamente inviare al Ministero delle politiche agricole, agroalimentari e forestali (MIPAAF) per il completamento dei contenuti del Piano strategico della PAC, da trasmettere alla Commissione Europea secondo i termini previsti dalla normativa comunitaria di riferimento;

Ritenuto, inoltre, necessario dare mandato all'Assessore Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca di intrattenere i rapporti con lo Stato nazionale e con la Commissione Europea, autorizzandolo a seguire il percorso negoziale per l'approvazione del Piano strategico della PAC da parte della Commissione Europea;

Ritenuto al contempo di dare mandato alla Giunta regionale di prendere atto delle modifiche ed integrazioni che saranno necessarie a seguito delle eventuali osservazioni formulate dalla Commissione Europea al Piano strategico della PAC e della versione definitiva a seguito dell'approvazione da parte dell'organo comunitario;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche

potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

- 1) di approvare la proposta di **Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna (CoPSR)**, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, secondo la formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il Complemento di cui al punto 1) non richiede Valutazione Ambientale, essendo il Documento che dettaglia e attua al livello regionale gli interventi del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-2027 già sottoposto a VAS, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- 3) di sottoporre all'Assemblea Legislativa, ai sensi della lett. d), comma 4, art. 28 dello Statuto regionale, l'approvazione del **Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna (CoPSR)**, di cui al punto 1, disponendo al contempo di demandare alla Giunta regionale dell'adozione di tutti gli atti necessari a darne attuazione;
- 4) di stabilire che la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca provveda all'invio formale al Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) del Complemento adottato dall'Assemblea Legislativa, secondo le modalità previste dalle procedure nazionali;
- 5) di dare mandato all'Assessore Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca di intrattenere i rapporti con lo Stato nazionale e con la Commissione Europea, autorizzandolo a seguire il percorso negoziale per l'approvazione del Piano Strategico della PAC da parte della Commissione Europea;
- 6) di dare inoltre mandato alla Giunta regionale di prendere atto delle modifiche ed integrazioni che saranno necessarie a seguito delle eventuali osservazioni formulate dalla Commissione Europea al Piano strategico della PAC e della versione definitiva a seguito dell'approvazione da parte dell'organo comunitario;
- 7) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna il Complemento di cui al punto 1 nel testo approvato dall'Assemblea Legislativa.